



# Il processo creativo parte dalla consapevolezza

Che sia nel privato o nel pubblico, progettare il verde significa entrare in contatto con la natura, ascoltare le sue necessità e soprattutto saper leggere il futuro

di **STUDIO URKA**

**D**a giovani progettisti di Studio Urka quali siamo, studio di architettura del paesaggio con sede a Roma, che mira in primis a coniugare bellezza estetica, rispetto per la natura e per i suoi cicli vitali e sostenibilità ambientale, abbiamo molto a cuore la tematica dello sviluppo futuro del giardino. **L'energia che sprigiona un meraviglioso giardino, il benessere che avvolge il suo fruitore, sono tutti elementi che, in un giardino ben fatto, emulano la natura**, elementi quindi non lasciati al caso. Il livello di declinazione più alto in un giardino lo si ottiene laddove il progettista sia in grado di comprendere a pieno la natura ed entrare in sintonia con i suoi cicli vitali, tentare ove possibile di riproporli rispettando

in primis il *genius loci*, lo spirito del luogo declinandone il suo estro creativo. **È scientificamente provato che entrare a contatto con la natura, con un giardino, provoca benessere alle persone che lo vivono.** Da ciò si evince che il ruolo dell'architetto paesaggista, del garden designer o del tecnico del verde in questione è di fondamentale importanza per garantire la buona riuscita di un giardino e la durevolezza di quest'ultimo nel tempo (a cui deve susseguirsi una sapiente manutenzione redatta da un bravo giardiniere). **Per saper lavorare maestosamente con le specie vegetali, ed entrare quindi in contatto con quest'ultime, è necessario che vi sia una capacità di prefigurazione dell'assetto futuro del giardino;** alla base



Lavinia Raccah,  
architetto  
paesaggista

del processo creativo di progettazione deve esserci una maggiore consapevolezza nella scelta delle piante adeguate, prediligendo ove possibili piante perenni rispetto alle annuali, avendo un approccio sostenibile anche alla base della produzione e della vendita delle piante.

## **EFFETTO POST-PANDEMIA**

Abbiamo notato come in **ambito privato** negli ultimi anni si stia sviluppando un **maggiore inte-**

**“IN AMBITO PRIVATO NEGLI ULTIMI ANNI SI STIA SVILUPPANDO UN MAGGIORE INTERESSE NEI CONFRONTI DEGLI SPAZI ESTERNI, SIANO ESSI GIARDINI, TERRAZZI E VILLE, SENSIBILITÀ DOVUTA IN PARTE DALL’EFFETTO POST PANDEMIA, CHE HA PORTATO CON SÉ UNA RISCOPERTA DELLA NATURA”**



**resse nei confronti degli spazi esterni**, siano essi giardini, terrazzi e ville, sensibilità dovuta in parte dall’effetto post pandemia, che ha portato con sé una riscoperta della natura e in parte dalla voglia di abbracciare la moda del momento che mira a un mondo green e al-



Edoardo Carconi, architetto junior.



la sostenibilità. **Diversamente in ambito pubblico** le amministrazioni non comprendono come un verde gestito bene, possa aumentare la percezione positiva di un luogo per i suoi fruitori e come questo possa di conseguenza aumentarne il valore dello stesso e delle attività commerciali limitrofe. A livello pubblico dovrebbe esserci una maggiore cura del verde: maggiore pulizia dei parchi, piantumazione più consapevole di specie adatte al tipo di suolo e di esposizione, una previsione della crescita di ogni singola specie e via dicendo. Ci auguriamo vivamente che lo sviluppo del giardino negli anni a venire evolva verso un interesse e una priorità concre-

ta, al pari di ciò che già avviene nel resto d’Europa, auspicandoci che **una sapiente conoscenza mista a un grande contributo da parte dei tecnici del settore**, siano essi paesaggisti, agronomi, garden designer, arboricoltori, forestali possa portare piccoli contributi che alla scala globale aiutino ad affrontare la grande crisi climatica provando a contrastarne gli effetti. Sicuramente oggi con **la realizzazione di un giardino che punti al futuro bisogna tenere conto delle grandi problematiche legate alla disponibilità d’acqua**, puntare dunque a realizzare giardini a basso consumo idrico, prediligendo tipologie quali i *rain garden* o i *dry garden* studiati rispettivamente per gestire le piogge eccessive e la scarsità d’acqua. Detto questo ci auguriamo che il settore della progettazione e realizzazione del verde in Italia sia sempre in continua crescita, creando veri e propri posti di lavoro che generino economia e benessere per tutti noi.